

**Settimanale del P.S.I.U.P. - Mondo Nuovo n. 18 - 1969 Gollismo senza DE
Gaulle?**



UN GOLLISMO SENZA DE GAULLE?

SETTIMANALE DEL PSIUP

Spedizione in abbonamento postale Gruppo - II (70%)

● Anno XI - N. 18 - 4 maggio 1969 L. 100

Acuita tensione nel Medio Oriente

LA SITUAZIONE nel Medio Oriente è sempre grave. Nel Libano la crisi è ancora lontana da una soluzione che possa considerarsi definitiva, sulle sponde del Canale si combatte e si spara ininterrottamente. Questo «punto dolente» dell'equilibrio internazionale va seguito con attenzione: esso vede impegnate le forze popolari palestinesi nella loro lotta di liberazione, in un ruolo la cui importanza si accresce con il passare del tempo. (pag. 16)



SESSANTAMILA immigrati sono attesi a Torino, per il prossimo futuro, non appena scatteranno le «assunzioni» annunciate dalla FIAT per 15.000 lavoratori. Quali condizioni troveranno, di vita e di ambiente, i meridionali? Risponde un'analisi di Gianni Alasia e Franco Berlanda sullo stato attuale dell'immigrazione nella capitale piemontese (da p. 11 a pag. 14).

De Gaulle si è ritirato: ha puntualmente mantenuto la promessa-ricatto fatta, ancora una volta, davanti ai teleschermi in chiusura della campagna elettorale e, da lunedì scorso, non è più il presidente del francese. La Francia è già in campagna elettorale presidenziale. Un nuovo capitolo si apre, undici anni di storia e di esperienze sono alle spalle non solo della Francia ma anche dell'Europa se è vero — come è vero — che non esistono più «compartimenti stagni» nel nostro continente, e che le esperienze di ciascun Paese interessano gli altri.

Il ricatto delle dimissioni non ha funzionato, questa volta. Malgrado la drammaticità del suo ultimo appello televisivo

il generale è stato battuto, e con uno scarto che non ammette discussioni. Tanto più significativa, questa sconfitta, quanto maggiormente gli ultimi giorni, le ultime battute della campagna elettorale, avevano chiaramente capovolto la tematica stessa del «referendum»: al di là della progettata riforma delle regioni, ancora una volta il generale aveva posto un problema di fiducia. «O con me o contro di me, o con me o verso il caos», agitando lo spettro della IV Repubblica e dell'impotenza politica del Paese.

Il Paese ha detto «no». Ha collocato in riserva, ancora una volta, il generale dell'emergenza e della «grandeur» nazionale. Questa scelta, questa

sconfitta meritano un'analisi, un esame attento per evitare falsi giudizi o prospettive errate, possibili soprattutto a distanza.

Quale è stato il fatto nuovo, caratterizzante di questo «referendum» rispetto alle precedenti prove elettorali golliste? Solo rispondendo a questo interrogativo si può — pensiamo — cogliere non solo la «novità» del no a De Gaulle ma la prospettiva politica stessa che si apre alla Francia. E la risposta — scontando lo schieramento delle forze politiche avverse a De Gaulle — va cercata nella ribellione dei gollisti a De Gaulle, nella convinzione della destra francese di poter fare a meno

(continua a pag. 5)



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 8,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Settimanale del P.S.I.U.P. - Mondo Nuovo n. 18 - 1969 Un gollismo senza DE Gaulle?

Testo in lingua italiana. Pagine 24 con illustrazioni.

Condizioni molto buone con piccoli segni del tempo.